



Natura • Firab è un organismo che promuove gli studi e le iniziative concrete sulle coltivazioni biologiche e biodinamiche

Il biologico connubio tra produzione e ambiente

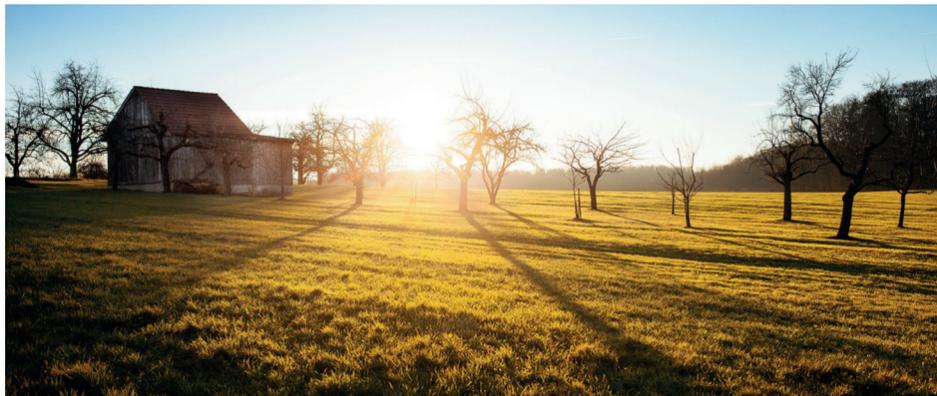
L'opera della fondazione è finalizzata a un supporto concreto nei confronti degli agricoltori e della sostenibilità

In un momento storico come quello che stiamo vivendo, in cui gli uomini - purtroppo - stanno facendo molto per avvelenare il pianeta, è più che mai fondamentale che vi siano organismi preposti alla ricerca del connubio tra economia e rispetto dell'ambiente.

LA FILOSOFIA DELL'ORGANISMO

Firab, ovvero Fondazione Italiana per la Ricerca in Agricoltura Biologica e Biodinamica, ha visto la luce nel 2007, per merito dell'iniziativa di Aiab, Uila, Legambiente e Associazione Biodinamica Italiana.

L'opera di Firab è molto vasta e si concentra, nello specifico, sulla promozione, il sostegno e la divulgazione delle innovazioni nel campo dell'agricoltura biologica e biodinamica. Tra i compiti principali di Firab vi è quello di stimolare l'integrazione tra conoscen-



ze scientifiche e saperi locali, oltre che tra ricercatori, tecnici e agricoltori, sulla scia di un modello di ricerca partecipativa.

Firab porta avanti un'opera quotidiana, all'interno di una prospettiva finalizzata alla creazione di un equilibrio tra gli aspetti economici e quelli ambientali. Sono molte le aree tematiche in cui la fondazione è attiva, a partire dalla ricerca agroecnica a quella ambientale, passando per le tematiche della biodiversità e della sostenibilità, in quest'epoca davvero molto attuali. Nell'ottica di una maggior soddisfazione del consu-

mattore finale vi è una grande attenzione nei confronti delle dinamiche di mercato e della qualità del settore biologico.

Firab si propone, attraverso un'attenta analisi, di soddisfare le richieste - sia di chi produce che di chi consuma - offrendo adeguate soluzioni innovative. L'organismo desidera, tra le finalità principali, incentivare la ricerca e l'innovazione partecipata nel campo del biologico, promuovendo la stessa agricoltura biologica e biodinamica a tutti i livelli, ovvero economico, ambientale e culturale.

LA NASCITA

Firab ha preso vita nel 2007, per merito, tra le altre, di Aiab, Uila e Legambiente

IL VALORE DEL BIOLOGICO

La fondazione nasce con l'ambizione di accompagnare lo sviluppo dell'agricoltura biologica che, oltre ad avere un effetto positivo sulla salute, è in grado di offrire interessanti prospettive a livello imprenditoriale e lavorativo. Secondo uno studio divulgato a giugno 2016 da Firab stessa, il giro d'affari relativo al cibo biologico ha toccato la cifra, in Italia, di circa 2,8 miliardi di euro, mostrandosi quanto mai vitale e di primaria importanza.

UN APPUNTAMENTO SPECIALE

Si festeggia oggi la Giornata Mondiale della Biodiversità, tema che è molto caro a Firab, che dedica molte risorse nell'ambito della biodiversità coltivata. La prima edizione di questa ricorrenza venne celebrata nel 2000, grazie all'intervento dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Curriculum • I molteplici progetti di Firab negli anni

Un'opera fondamentale e in continua espansione

La fondazione è attiva sia in Italia che nei Paesi esteri

Firab è un organismo che può vantare, nonostante la vita relativamente giovane, un "curriculum" di tutto rispetto.

Va ricordato, innanzitutto, come Firab sia iscritta all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del Miur.

GLI INTERVENTI INTERNAZIONALI

La fondazione, a livello internazionale, ha preso parte ad alcuni progetti di importanza rilevante. È doveroso ricordare, a tal proposito, il ruolo assunto da Firab di responsabile scientifico e della dissemination del progetto europeo Glamur, il quale pone a confronto i sistemi alimentari globali e locali.

Un'altra esperienza da rammentare è quella relativa a Stabiwine, iniziativa di ricerca volta a promuovere criteri e tecnologie di vi-

nificazione sostenibile di vini di qualità. L'opera di Firab, però, non si ferma qui. La fondazione è, infatti, partner nel progetto europeo di ricerca Horizon 2020 - denominato Diverimpacts - sulla diversificazione culturale.

Di grande rilievo anche l'iniziativa europea Dare, relativa alla democratizzazione della ricerca agricola in Europa.

La fondazione ha preso, inoltre, parte al concorso Agroecology for Sustainable Food Systems in Europe, volto a sostenere la conversione agroecologica del sistema agroalimentare europeo. Firab è partner, poi, anche di Transmango, sulle determinanti della sicurezza alimentare in Europa.

L'OPERA IN ITALIA

Nel nostro Paese Firab si è dimostrato essere un organismo attivo nella promozione e nella partecipazione a iniziative legate all'agricoltura biologica, e non solo.

Tra i progetti in corso vanno ricordati, oltre a Semente Partecipata, Pei-Agri-Bio - sul posizionamento del biologico in ambito Partenariati Europei di Innovazione e per la determinazione delle metodologie più idonee a un'efficace implementazione dell'approccio Pei al biologico - e l'azione di accompagnamento delle attività sulla sostenibilità dei sistemi agrari e della coltivazione di grano duro per una delle più celebri aziende italiane produttrici di pasta.

Progetto • Semente Partecipata è presente in tre regioni

Lavorare sul frumento per l'agricoltura di domani

La soluzione partecipata evolutiva quale modello

La conservazione della biodiversità coltivata richiede una costante interazione tra la natura e l'uomo, facendo sì che avvenga la riproduzione, nel tempo e dello spazio, della diversità genetica in coevoluzione con i saperi agricoli. Si può affermare che la biodiversità abbia un rapporto di mutuo beneficio con l'agricoltura biologica, in quanto la nutre ricevendone tutela.

SEMENTE PARTECIPATA

Tra le iniziative più interessanti a cui Firab sta partecipando vi è il progetto Life Ambiente denominato Semente Partecipata, co-finanziato dall'Unione Europea, il quale ha la finalità di costituire popolazioni di grano duro a partire da una quarantina di varietà tradizionali e locali di frumento. Tale obiettivo viene perseguito attraverso incroci che puntano non a stravolgere, bensì ad accelerare e stimolare ciò che avverrebbe in modo autonomo in natura. L'obiettivo strategico dell'iniziativa è quello di stimolare la capacità di rispondere positivamente a stress climatici e ambientali, oltre che a esaltare le qualità nutrizionali e salutistiche dei grani e dei prodotti da essi derivati. Le popolazioni di frumento così ottenute riusciranno ad adattarsi ai singoli ambienti di coltivazione, resistendo nel migliore dei modi alle variazioni climatiche. In questo modo si verrà a creare un sistema produttivo che necessita di minori input energetici e inter-



venti, permettendo che il rispetto dell'ambiente vada di pari passo con la produzione alimentare. L'utilizzo di varietà già presenti sul territorio e sempre più adattate a esso consentirà la salvaguardia della biodiversità coltivata, oltre alla diminuzione degli input forniti alla coltura. Tutto ciò comporterà un'ingente riduzione nella produzione di CO2. Il progetto Semente Partecipata, capitanato dall'Università di Firenze, coinvolge tre regioni italiane - Toscana, Marche e Sicilia - per un totale di cinque anni.

LE ALTRE INIZIATIVE

Sempre sul tema della biodiversità coltivata vi sono i progetti Cereali Resilienti in Toscana e GRAni per Filiere Innovative Sostenibili, in Veneto.



CONTATTI

Firab - Fondazione Italiana per la Ricerca in Agricoltura Biologica e Biodinamica

www.firab.it | firab@firab.it | 06 43 86 450

Via Pio Molajoni 76 - Roma

